REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova, data del protocollo

Prot. n.
Class./Fasc.: 2015/G13.17/19-3
Allegati: -

Al Settore
Valutazione Impatto ambientale
e Sviluppo Sostenibile
(SEDE)

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA/screening per il progetto di impianto di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi presso la Cava San Rocco di Millesimo (SV).

Richiesta contributi istruttori. Riscontro.

In riferimento alla nota PG/2021/271046 del 12/08/2021 e a quanto in oggetto innanzitutto si richiama la precedente nota di questo settore, IN/2021/5995 del 30/04/2021, con la quale erano stati chiesti alcuni chiarimenti ed integrazioni riguardanti la matrice “acque”. Il proponente ha fornito riscontro a quanto richiesto.

La cava in questione, esistente, è stata oggetto alcuni anni or sono di un procedimento di screening terminato con DD n. 575/2014: *“Progetto di riattivazione, messa in sicurezza ed ambientalizzazione finale della ex cava denominata "San Rocco" in comune di Millesimo (SV). No V.I.A. con prescrizioni”.*

Allo stato attuale, in base alla documentazione visionata, si evince che la fase estrattiva risulta essere stata ultimata e quindi, secondo quanto previsto dal progetto di cui allo stesso DD 575/2014 sopra citato e autorizzato poi dal SUAP di Millesimo, è prevista una fase di ricomposizione ambientale mediante ricostruzione di porzione del versante in riporto. Tale fase di riporto prevede una prima parte, in corso di esecuzione, di riempimento della fossa sul piazzale e una seconda parte di ricostruzione in riporto della parte bassa del versante.

Prima dell'inizio di quest'ultima operazione la ditta si è impegnata a presentare un progetto di variante che consenta di migliorare la ricucitura con la falesia a destra del fronte. Per la realizzazione della ricomposizione la ditta ritiene utile installare sul sito un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi per poter utilizzare il materiale ottenuto dalla lavorazione nel ripristino stesso.

E’ previsto quindi che nella parte bassa, tra la strada provinciale n. 51 e la zona dove si effettuerà il rilevato, venga realizzata una piazzola impermeabilizzata, dove sarà installato un frantoio mobile su cingoli e dove verranno effettuate le lavorazioni necessarie al recupero e riutilizzo di macerie da demolizione.

L’installazione di tale impianto di recupero rifiuti non pericolosi è l’oggetto del presente procedimento.

Dal punto di vista della compatibilità con il Piano di Tutela della Acque (PTA) il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con DCR n. 11/2016, si osserva che l'area del sito è localizzata su acquifero carsico ad oggi non ancora classificato per lo stato chimico e quantitativo (CI carsico Bric Tana - IT07GWCASV26).

Gli altri corpi idrici potenzialmente interessati dall'attività suddetta, e la relativa classificazione, sono, i seguenti:

- F. Bormida di Millesimo 6, denominato IT07RW5886LI, classificato in stato chimico ed ecologico buono secondo la classificazione intermedia di cui alla DGR n. 446/2018
- il corpo idrico sotterraneo di tipo poroso MILLESIMO-CENGIO, denominato IT07GWAVSV07_B, che risulta classificato in stato chimico buono sempre secondo la classificazione intermedia di cui alla DGR n.446/2018. (Anche lo stato quantitativo risulta buono).

Essendo ad oggi disponibili anche i dati relativi agli ultimi 3 anni di monitoraggio, dal 2017 al 2019, è stato possibile completare e formalizzare la valutazione relativa allo stato ecologico e chimico dei corpi idrici per l'intero sessennio 2014-2019 e tale classificazione conferma quanto sopra riportato.

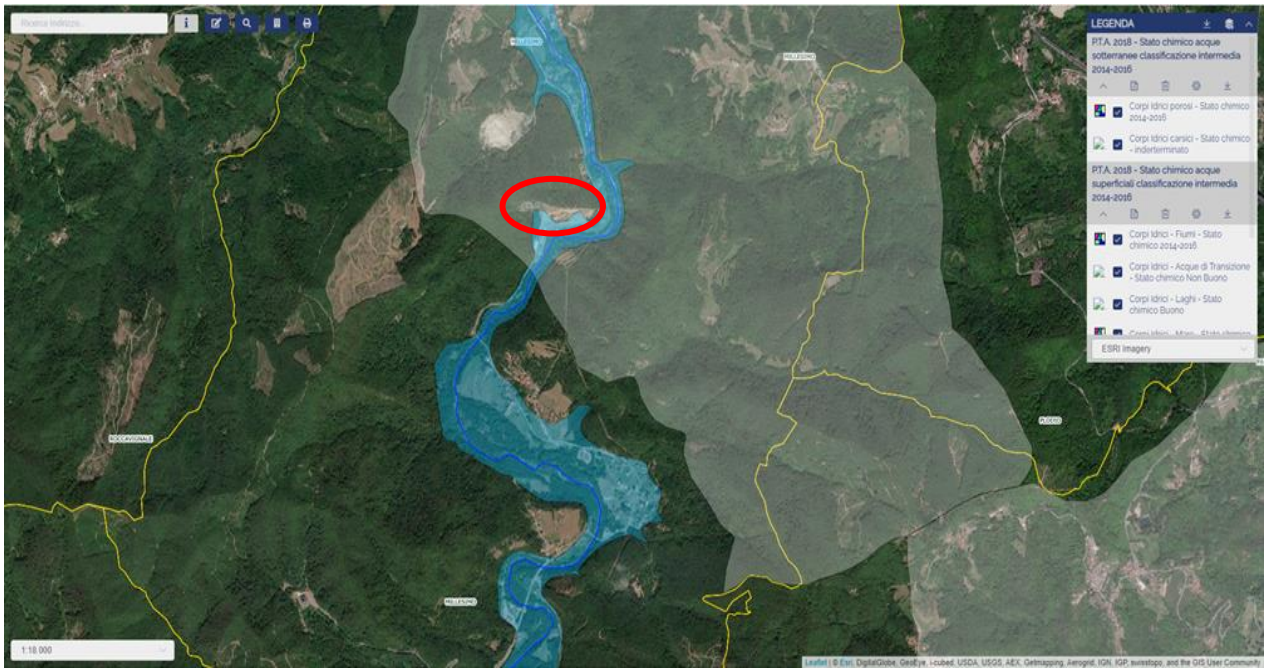


Figura 1- Sito della cava S. Rocco evidenziato rispetto ai corpi idrici individuati ai sensi della Parte III del Dlgs 152/06 (cartografie disponibili dal geoportale regionale)

Il proponente ha riscontrato quanto richiesto da questo settore con la nota precedentemente citata (IN/2021/5995), in particolare con i seguenti documenti:

- *TAV. A ECOSISTEMA COSTIERO E ACQUE*, contenente la descrizione del ciclo delle acque con relativo schema a blocchi sulle lavorazioni che saranno effettuate, le coordinate del punto di immissione delle acque di prima pioggia e una schematica descrizione della gestione delle stesse, comprendente vasca di decantazione e sistema disoleatore, prima dello scarico in corpo idrico superficiale; in tale relazione in particolare viene specificato che l'area in cui sarà installato l'impianto avrà una superficie di circa 614 mq, sarà preventivamente cementata in modo da renderla impermeabile; avrà un cordolo perimetrale per impedire che i liquidi presenti possano fuoriuscire; la pendenza della superficie avvierà l'acqua ad una vasca di decantazione con dimensione tale da garantire il trattamento delle acque di prima pioggia (calcolata per i primi 5 mm) e da questa vasca l'acqua sfiorerà, dopo disoleatura, in un pozzetto di campionamento dal quale avverrà lo scarico nel corpo ricettore; Su tale area troveranno posto anche cassonetti scarrabili per la raccolta dei materiali diversamente riutilizzabili (plastica, ferro

e vetro derivanti dalla cernita e dalle operazioni di deferrizzazione del materiale in ingresso) e il deposito dei rifiuti non recuperabili da avviare a smaltimento.

- documento denominato *"san rocco giugno 2021 integrazioni*", a firma dott.geol.L.Piaggi, contenente una relazione di approfondimento relativa all'acquifero carsico Bric Tana e al corpo idrico poroso "Millesimo-Cengio". Di seguito si riportano le conclusioni di tale relazione di approfondimento:
  "Dalla disamina degli elementi appresi sia in campagna che cartograficamente si evince che:
  – l'area di studio ricade, seppur in zona perimetrale, nella zona carsica del Bric Tana;
  – non sono presenti cavità carsiche o altre evidenze di acquiferi carsici sull'area dove sorgerà l'impianto;
  – l'impermeabilizzazione del suolo garantisce comunque completa separazione tra il processo in progetto ed eventuali acquiferi carsici;
  – L'area in progetto risulta esterna dal reale ingombro del corpo idrico poroso, tracciato a grande scala in maniera difforme dal reale andamento dello stesso"

In considerazione della documentazione presentata e visionata e a quanto sinteticamente sopra riportato, si ritiene che l'intervento in questione non sia in contrasto con gli obiettivi, misure e norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque regionale ponendo quale condizione ambientale che il proponente presenti, nelle fasi autorizzative successive, una procedura di gestione delle emergenze comprendente le misure di intervento e di mitigazione che dovranno essere previste, in caso di sversamenti accidentali di inquinanti, al fine di prevenire fenomeni di percolamento in corpo idrico sotterraneo e/o immissioni/sversamenti in corpo idrico superficiale.

Si rammenta infine che dovrà essere presentato alla Provincia di Savona, per la relativa approvazione, la modifica al Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio, redatto in conformità a quanto previsto dal Regolamento Regionale n°4/2009.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

SG/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 31-08-2021 12:39:16
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE – Settore Ecosistema Costiero e Acque –
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Stefania Ghirardo, tel.010/5484744 E-mail: stefania.ghirardo@regione.liguria.it